

GRUPPO PUBLISERVIZI SPA

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale Via Giovanni Paisiello, 8 – 50144 Firenze
Sede Secondaria Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Sede Amministrativa Via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31-12-2010 ART.38 D.Lgs. 127/91

Signori Azionisti,

il presente Bilancio Consolidato, che espone un risultato complessivo di Euro 3.829.349, di cui Euro 3.871.129 di pertinenza del Gruppo è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il Bilancio Consolidato in commento è stato redatto con riferimento alla data del 31 Dicembre 2010, che coincide con quella di chiusura del Bilancio d'esercizio dell'impresa controllante, così come disposto dall'art. 30 del D.Lgs.127/91, nonché di tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nella determinazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi la Società ha valutato l'esistenza di rapporti di controllo giuridici e sostanziali riferiti alle proprie partecipate. Le società controllate sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale con evidenza della quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza dei terzi, laddove il controllo esercitato non è totalitario. Le società collegate sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società consolidate con il metodo integrale e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto è distintamente riportato nelle successive tabelle.

Aderendo alle richieste della società di revisione incaricata, la definizione del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2010 non include le partecipazioni indirette oggetto di consolidamento integrale in esercizi precedenti. Pertanto al fine di consentire la comparabilità dei dati si è proceduto a riformulare anche il bilancio consolidato 2009 con la medesima metodologia adottata per il bilancio corrente, secondo le disposizioni del D.Lgs. 127/91.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, in linea con le scelte dei precedenti esercizi di fare il consolidamento globale delle partecipate di Publiservizi (con ciò intendendo il consolidamento dei conti non solo delle partecipate dirette, ma anche di tutte le partecipate indirette) così da offrire ai Comuni soci un quadro integrale dei valori riferibili al Gruppo Publiservizi e rappresentare una visione più ampia e completa possibile dei valori che fanno capo alla holding, ha ritenuto di esporre in uno specifico paragrafo della presente nota integrativa la rappresentazione e l'esposizione dei

valori contabili relativi ad un'area più estesa su cui la Capogruppo Publiservizi, e per essa i Comuni soci, hanno comunque un'influenza e un interesse nell'ambito dei servizi pubblico-locali delle multi-utilities.

Per il necessario quadro informativo si rimanda pertanto al paragrafo "Area influenza Gruppo Publiservizi sull'intero sistema delle partecipate nei servizi pubblici locali" esposta in calce della presente nota integrativa.

Società consolidate col metodo integrale

Prospetto perimetro consolidamento società consolidate col metodo integrale

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

(valori in euro)

Denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Capo gruppo							
Publiservizi Spa	Firenze	31.507.614	62.860.367	3.871.129			
Imprese consolidate con il metodo integrale							
Publiambiente Spa	Empoli	9.203.376	10.514.598	430.220	100%	100%	Publiservizi Spa
Irmel Srl	Pistoia	91.000	98.342	-29.542		51,00%	Publiambiente Spa
A.Co.M Srl	Borgo San Lorenzo (FI)	351.800	285.238	-84.536		98,00%	Publiambiente Spa
Selene srl	Firenze	10.000	10.031	-17.860		100,00%	Publiambiente Spa
Publicogen Toscana Srl	Empoli	100.000	877.644	-495.757	100,00%	100,00%	Publicogen srl in liquidazione
Agescom Srl	Pisa	48.843	93.552	-19.270	100,00%	100,00%	Publiservizi Spa
Publicom Srl	Pistoia	14.295	16.468	2.173	100,00%	100,00%	Publiservizi Spa
Step Srl	Empoli	46.738	153.143	15.450	100,00%	100,00%	Publiservizi Spa

Con riferimento alla partecipazione in Publicogen Toscana Srl e al suo inserimento nel perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi è opportuno precisare quanto segue. La società, nata nel 2009 a seguito di conferimento di ramo d'azienda dalla società Publicogen Srl in Liquidazione, è partecipata indirettamente al 100% da Publiservizi S.p.A. attraverso la partecipazione totalitaria da questa detenuta in Publicogen S.r.l. in Liquidazione. Come noto il D.Lgs. 127/91 prevede, nella sua attuale versione, l'obbligo di inclusione nel consolidamento di tutte le partecipate controllate, salvo la facoltà di esclusione per i casi disciplinati all'articolo 28, comma 2. Tra questi vi è la limitazione al controllo. Con riferimento alla partecipazione diretta in Publicogen S.r.l. in liquidazione, Publiservizi Spa ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non includerla nel consolidato principalmente in virtù del fatto che lo stato di liquidazione in cui essa versa, pur non costituendo di per sé causa diretta di esclusione, non consente da un lato di esercitare il controllo in forma ordinaria, e dall'altro non garantisce continuità in un prossimo futuro. Vi è inoltre la circostanza che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, il bilancio della controllata non ha ancora completato l'iter di approvazione. Ciononostante, per quanto attiene la partecipazione indiretta di Publiservizi S.p.A. in Publicogen Toscana Srl, direttamente partecipata in via totalitaria da Publicogen Srl in Liquidazione, le circostanze che attengono sia al controllo su di essa effettuato da Publiservizi Spa sia la redazione e attendibilità del relativo bilancio d'esercizio, appaiono completamente differenti. A pieno titolo è possibile affermare che Publicogen Toscana Srl fa integralmente parte del Gruppo Publiservizi e ad esso apporta significativi valori patrimoniali ed economici. In considerazione dunque della preminente finalità informativa del Bilancio consolidato, il cui scopo è quello di fornire al suo lettore la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del gruppo, il redattore ha ritenuto doveroso, oltre che opportuno, includere Publicogen Toscana Srl nel perimetro di consolidamento, ancorché ne sia stata esclusa, per le ragioni sopraddette, la sua controllante diretta Publicogen Srl in Liquidazione. L'effetto di tale inclusione è quello di evidenziare, da un lato i valori patrimoniali ed economici della società, dall'altro la componente

di Patrimonio di Gruppo riferibile al valore del conferimento iniziale al netto dei risultati economici maturati nel periodo intercorrente tra la data di costituzione mediante conferimento e la data di riferimento del consolidato.

A completamento dell'informativa si è ritenuto di non inserire nel perimetro di consolidamento per ragioni analoghe a quelle riferibili a Publicogen Srl in Liquidazione nemmeno altre partecipate in liquidazione il cui elenco è riportato nella tabella partecipazioni valutate al costo.

PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate sono state valutate con il criterio del Patrimonio netto indicato nell'art. 2426, n. 4 del Codice civile, secondo il disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle partecipazioni in commento è di seguito esposto.

Prospetto perimetro consolidamento società valutate col metodo del patrimonio netto

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

(valori in euro)

Denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Valcofert Srl	Empoli	80.000	75.852	1.368		43,00%	Publiambiente Spa
HELIOS Scpa	Firenze	2.100.000	2.221.412	70		27,20%	Publiambiente Spa
Revet Srl	Pontedera (PI)	2.895.767	15.800.501	40.298		12,07%	Publiambiente Spa
Agesp SpA	Trapani	124.356	2.463.581	70.414		40,00%	Publiambiente attraverso partecipazione in Selene Srl
C.C.S. Scrl	Empoli	100.000	125.726	8.822		39,67%	Publiambiente Spa/Acque Spa/Publiacqua Spa/ICT Srl
B.S. Billing Solutions s.r.l.	Empoli	120.000	569.948	154.520	2,00	44,59%	Publiservizi Spa/Publiambiente Spa/Acque Spa
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	1.360.200	5.041.997	151.349		40,00%	Publiambiente Spa
Msc Srl	Montopoli in V. d'Arno (PI)	120.000	416.126	38.729		50,00%	Publiambiente Spa
Ict Solution Srl	Empoli	115.000	709.821	133.672	24,00	37,66%	Publiservizi Spa/Publiambiente Spa/Acque Spa/BS Billing Solutions
Publiacqua Spa	Firenze	150.280.057	173.064.898	19.063.146	0,43%	0,43%	Publiservizi Spa
Ingegnerie Toscane	Firenze	100.000	9.107.919	4.564.062		9,49%	Publiacqua spa / Acque Spa
Publiutenti Srl	Firenze	100.000	43.367	-56.633		0,43%	Publiacqua spa
Acque Spa	Empoli	9.953.116	57.917.164	15.950.956	19,26%	19,26	Publiservizi Spa
Acque servizi Srl	Pisa	400.000	3.998.380	747.594		19,26%	Acque Spa
Acque industriali Srl	Pisa	100.000	1.026.040	403.191		19,26%	Acque Spa
Tirreno Acque Scrl	Pisa	70.232	70.292	0	23,58	29,82%	Publiservizi Spa/Publiambiente Spa/Acque Spa
Toscana Energia Spa	Firenze	146.070.226	352.742.210	33.164.076	10,389%	10,389%	Publiservizi Spa
Toscana Energia Green Spa	Pistoia	6.330.804	7.131.782	123.530		10,389%	Toscana Energia spa
Agestel Spa	Ospedaletto (PI)	775.000	663.364	- 44.661		10,389%	Toscana Energia spa

Il Gruppo Publiservizi detiene inoltre partecipazioni minori non ricomprese nel perimetro di consolidamento:

Prospetto partecipate valutate al costo

Denominazione	sede	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Publicogen Srl in Liquidazione	Empoli	100%	100%	Publiservizi Spa
Publimacelli Srl in Liquidazione	Empoli	5,44%	5,44%	Publiservizi Spa
Cassa di Risparmio di San Miniato	Pisa			Publiservizi Spa/Publiambiente Spa
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	Firenze			Publiservizi Spa/Publiambiente Spa
Toscana Ricicla Scrl	Firenze		7,00%	Publiambiente Spa
C.O.R.I. Spa	Lastra Signa (FI)		1,87%	Publiambiente Spa
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna			Publiambiente Spa
Consorzio Ermes	Pistoia			Publiambiente Spa
Techset Srl in Liquidazione	Firenze			Publiambiente Spa
Arzano Multiservizi Spa in Liquidazione	Napoli		13%	Selene Srl
Helenia Paestum SpA in Liquidazione	Salerno		10%	Selene Srl
Aquaser Srl	Pisa		0,98%	Acque Spa
TI forma Scrl	Firenze	3,64	4,70%	Publiservizi Spa/Acque Spa /Toscana Energia Spa
Gesam spa	Lucca		4,16	Toscana Energia Spa
Valdarno Srl	Ospedaletto (PI)		3,12%	Toscana Energia Spa

Come detto in Premessa, il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2010 diverge da quello del bilancio consolidato 2009 principalmente per la non inclusione di partecipazioni indirette oggetto di consolidamento integrale in tale bilancio. Pertanto al fine di consentire la comparabilità dei dati si è proceduto a riformulare anche il bilancio consolidato 2009 con la medesima metodologia adottata per il bilancio corrente, secondo le disposizioni del D.Lgs. 127/91. Tale bilancio consolidato 2009 è denominato "31.12.2009 restated".

A fini esplicativi di seguito riportiamo il confronto dei principali dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato 2009 raffrontati con il "31.12.2009 restated"

BILANCIO CONSOLIDATO – STATO PATRIMONIALE	"31.12.2009 RESTATED"	2009
<u>ATTIVO</u>	190.502.981	1.642.674.856
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	731.250
B) IMMOBILIZZAZIONI	100.788.467	1.166.878.030
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.162.202	191.310.722
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.001.998	944.334.225
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53.624.267	31.233.083
<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	88.787.377	466.635.338
I) RIMANENZE:	545.087	13.173.341
II) CREDITI:	86.143.360	426.253.062
III) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZ.	0	699.036
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE:	2.098.930	26.509.899
<u>D) RATEI E RISCOINTI</u>	927.137	8.430.238
<u>PASSIVO</u>	190.502.981	1.642.674.856
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	62.869.647	560.534.819
<i>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</i>	62.356.065	53.973.489
<i>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</i>	513.582	506.561.330
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:</u>	4.990.251	85.141.687
<u>C) TRATTAMENTO FINE RAPP.TO LAVORO SUBORDINATO</u>	3.368.053	30.169.171
<u>D) DEBITI:</u>	117.575.042	804.088.736
<u>E) RATEI E RISCOINTI</u>	1.699.988	162.740.443

BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO	"31.12.2009 RESTATED"	2009
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</u>	75.056.181	575.373.307
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</u>	72.425.968	491.269.164
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.630.213	84.104.143
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</u>	-3.065.477	-8.261.300
C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	45.802	7.794.723
C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	534.025	4.185.477
C 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	3.645.304	20.241.500
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	6.029.304	3.067.402
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	-263.983	-2.247.489
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.330.057	76.662.756
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.414.365	33.129.900
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.915.692	43.532.856
<i>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI GRUPPO</i>	3.869.137	37.903.471
<i>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERT. DI TERZI</i>	46.555	5.629.385

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato di Gruppo e la presente Nota Integrativa riportano risultanze contabili corrispondenti alle scritture della società capogruppo e alle "informazioni" trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. I saldi contabili esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico corrispondono al risultato del "consolidamento" dei bilanci delle imprese del "gruppo", prodotti sulla base di scritture contabili regolarmente tenute, in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis - 2427 - 2427 bis C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 C.C..

La scelta e il processo d'armonizzazione dei criteri di valutazione e dei principi di redazione utilizzati nei bilanci d'esercizio delle singole società oggetto di consolidamento rispetto a quelli codificati come "di gruppo" rispettano il combinato disposto degli artt.34 e 35 del D.Lgs.127/91, trattandosi dei criteri utilizzati dalla società capogruppo.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli iscritti nel bilancio relativo all'esercizio precedente, in virtù della riformulazione dello stesso, come sopra commentato.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile. L'inserimento della società Publicogen Toscana Srl nel perimetro di consolidamento è commentato nel precedente paragrafo "Perimetro di consolidamento".

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico d'attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell'art.4, par.5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio Consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002), i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro.

La struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato rispettano quanto previsto dall'art.32 D.Lgs.127/91.

Sono stati correttamente evidenziati il "Capitale e riserve di terzi" e l'Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi", così come richiesto dai commi 3 e 4 del citato art.32.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ex-artt.2424-2425 C.C. sono stati integrati al fine di rilevare le poste la cui iscrizione è prevista solo in sede di redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e, precisamente:

Attivo:

- BI) Immobilizzazioni Immateriali - Differenza di Consolidamento;

A) Patrimonio Netto "di gruppo":

- Riserva di consolidamento

- Utile (perdita) dell'esercizio "di gruppo";

A) Patrimonio Netto "di terzi":

- Capitale e riserve "di terzi";

- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza "di terzi";

Conto Economico:

- Utile (perdita) di esercizio "di gruppo";

- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza "di terzi".

Le attività e passività delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale sono assunte eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il corrispondente valore di patrimonio netto

contabile alla data di acquisto è attribuita alla voce "Differenza da consolidamento" (tra le immobilizzazioni immateriali), se il costo della partecipazione è superiore alla quota di patrimonio netto di competenza

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91.

Le partite di credito e debito, quelle dei costi e dei ricavi intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Inoltre, solo se di ammontare significativo, vengono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società consolidate.

Le quote di patrimonio netto delle controllate consolidate di competenza di terzi sono esposte in apposite voci del patrimonio netto denominate "Patrimonio netto di competenza di terzi". Nel conto economico consolidato viene evidenziata separatamente, alla voce "Risultato di competenza di terzi", la quota degli Azionisti di minoranza.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2010 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate in modo diretto sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali valori sono iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

c) Rimanenze

Le rimanenze finali interessando le società partecipate Publiambiente Spa e Irmel Srl. Complessivamente ammontano al 31.12.2010 ad €482.510. Nel dettaglio competono per Publiambiente SpA per €. 295.401 dopo che sono state valutate secondo il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne le rimanenze di carburante e al costo per i lavori in corso per la realizzazione dei loculi del cimitero di Ponte Buggianese. Le rimanenze di competenza di Irmel Srl sono pari invece ad €. 187.109 e sono state valutate al costo medio ponderato di acquisto e sono costituite da materie prime (euro 16.750,00) e prodotti finiti ottenuti mediante il recupero dei materiali conferiti nell'impianto (euro 170.359,00).

d) Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere

duraturo e strumentale all'attività di impresa delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni di collegamento sono computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 21 "Il metodo del patrimonio netto".

Per l'applicazione di tale principio, dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che il Gruppo detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che lo stesso esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che il Gruppo è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi.

Considerazioni operative:

a) Rimanenze di magazzino

Attengono a materie prime, ausiliarie e prodotti finiti e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato

b) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

c) Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

d) Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

i. Fondo rischi perdite partecipate:

Nell'esercizio 2010 si è provveduto ad un accantonamento specifico al fondo rischi perdite partecipate per l'importo di Euro 339.619 corrispondente alla perdita di esercizio rilevata nel 2010 dalla partecipata Publicogen Srl in Liquidazione.

ii. Fondi rischi garanzie concesse:

Tenuta in debito conto l'attività di Holding assunta ormai in via consolidata dalla società, per tutto l'esercizio 2010 Publiservizi ha mantenuto ed addirittura consolidato le funzioni di intermediazione finanziaria e concessione garanzie verso le proprie controllate. Valutando l'assistenza finanziaria alle partecipate come attività rilevante e caratterizzante per la stessa, già dal 2008 la società aveva preso atto delle garanzie prestate

alle partecipate e in via prudenziale aveva disposto un fondo rischi strutturale, proporzionale alle stesse, ulteriormente incrementato anche nel 2009. Si tratta di un principio di gestione amministrativa non obbligatorio ed applicato proprio a partire dall'esercizio in cui Publiservizi è divenuta a tutti gli effetti holding pura. Tale fondo è stato oggetto di ulteriori accantonamenti anche per l'esercizio 2010, sempre in misura proporzionale alle nuove garanzie prestate alle partecipate, convalidandone criteri e regole di accantonamento.

Conformemente ai criteri tenuti per la valutazione delle partecipazioni delle imprese controllate e collegate iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto ad un accantonamento di Euro 244.109,83, iscritto nella voce B12 del conto economico, calcolato in misura proporzionale rispetto alle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2010 in aggiunta rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2010 il "Fondo rischi per garanzie concesse" ammonta complessivamente ad Euro 3.174.847.

iii. Fondi rischi controversie verso Enti:

Nell'ambito degli accantonamenti prudenziali, la società Capogruppo ha provveduto ad incrementare nel 2010 il fondo rischi avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS ha proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. Di fatto con il ricorso in appello la stessa sentenza di primo grado è stata rimessa in giudizio con conseguente interessamento di tutte le cartelle di pagamento per mancato versamento di oneri contributivi per CIG e CIGS nel frattempo pervenute e sospese. In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate la società ha provveduto nel 2010 ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 302.445,56. Al 31.12.2010 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 804.422,94.

e) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale a fine anno, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della sopraindicata legge.

f) Debiti

Sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione

g) Contributi in conto capitale

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

h) Costi e ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei corretti principi contabili.

i) Imposte

Sono state computate in conformità alle vigenti norme fiscali, tenendo conto del principio della competenza, e dell'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale, che a partire da giugno 2010 è stato ulteriormente ampliato a seguito di rinnovo contrattuale del consolidato fiscale per il triennio 2010-2012 verso le società controllate

Publiambiente SpA, Step Srl, Publicom Srl e Agescom Srl, tutte consolidate col metodo integrale. Eventuali poste Intercompany derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale sono state elise.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari del bilancio della controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. L'Ires anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate se non vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi successivi nei quali si manifesteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare. La fiscalità anticipata teorica non è altresì rilevata qualora sia indeterminato il periodo in cui è possibile prevedere concretamente il recupero delle differenze temporanee.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

COSTI E RICAVI

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei principi contabili.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Salvo diversa indicazione ogni successiva imputazione al bilancio 2009 citata nella presente "Nota Integrativa al Bilancio Consolidato" deve intendersi come riferita al bilancio nominato "31.12.2009 Restated".

IMMOBILIZZAZIONI

Per le classi di immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano costi e spese ad utilità pluriennali e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento con il metodo diretto avviene secondo i criteri di gruppo.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile.

I costi di impianto e di ampliamento, gli oneri per gli interventi di trasformazione e riassetto societario, le licenze d'uso software, i lavori di miglioramento su beni di terzi, tutti aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, con la sola eccezione dei costi per lavori di migliorie su beni di terzi, questi ultimi ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata del periodo di godimento degli stessi beni.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e di ampliamento in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del codice civile;
- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti.
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti.

Tali valori sono iscritti, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza iniziale netta al 01.01.2010	Incrementi capitale 2010	Incrementi / Decrementi 2010	ammortamenti	Consistenza finale netta al 31.12.2010
Costi impianto e ampliamento	458	1.142		346	1.254
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	148	16		59	105
Diritti di brevetto industriale e utilzz. opere dell'ingegno	14	-	-	4	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308	94	-	175	227
Avviamento	918	1	-379	61	479
Immobilizzazioni e acconti	308	157			465
Altri oneri	2.095	229	83	613	1.794
Totale	4.249	1.639	-296	1.258	4.334

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutate a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento sistematico avviene secondo i principi di gruppo.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Prospetto aliquote ammortamento utilizzate per immobilizzazioni immateriali e materiali

Categoria fiscale	Servizio smaltimento	Servizio raccolta	Altri servizi
Spese di costituzione	20%	20%	20%
Studi e ricerche	20%	20%	20%
Licenze software	33%	33%	33%
Oneri pluriennali	20%	20%	20%
Migliorie su beni di terzi	20%	20%	20%
Marchi e brevetti			33,34%
Spese da ammortizzare	20%	20%	20%
Oneri pluriennali mutuo in pool CRSM			8%
Oneri pluriennali mutui in pool MPSCS			7%
Fabbricati industriali	3%	3%	3%
Impianti smaltimento	15%		
Impianti specifici	15%	10%	
Impianti di allarme			30%
Impianto telefonico VOIP			25%
Costruzioni leggere e Attrezzatura varia	10%	10%	10%
Attrezzatura specifica	12,50%		
Apparati e macchinari telecomunicazione	-	-	18%
Apparecchi per misurazioni			10%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%	20%	20%
Automezzi	20%	20%	20%
Autovetture	25%	25%	25%
Mobili e attrezzatura varia	12%	12%	12%

Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni materiali*(valori espressi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Consistenza iniziale netta al 01.01.2010	Incrementi capitale 2010	Incrementi / Decrementi 2010	ammortamenti	Consistenza finale netta al 31.12.2010
Terreni	3.661	529	-18	-	4.172
Fabbricati	6.578	302	-	324	6.556
Impianti e macchinario	31.583	3.089	-12	4.623	30.037
Attrezzature industriali e commerciali	5.356	3.402	-25	1.715	7.018
Altri beni materiali	39	1	-	13	27
immobilizzazioni in corso e acconti	5.503	990	-543	-	5.950
Totale	52.720	8.313	-598	6.675	53.760

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con riferimento alle partecipazioni nelle società valutate col metodo del patrimonio netti, i cui dati principali sono già stati riportati nella tabella al precedente paragrafo” partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto”, di seguito riportiamo per ciascuna società il valore di iscrizione a Stato patrimoniale, l’ammontare della valutazione e svalutazione riportata a conto economico.

PROSPETTO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

<i>Partecipazioni in società collegate</i>		
Denominazione sociale partecipazione	rettifiche di valore a Conto Economico	valore di iscrizione a Stato Patrimoniale
BS Billing Solutions SCaRL	140.454	186.047
ICT Solutions Srl	74.539	224.338
Acque S.p.A.	2.253.778	11.154.849
Soc. Cons. a r.l. Tirreno Acque	0	17.573
Publiacqua Spa	73.776	744.177
Toscana Energia Spa	4.098.903	36.856.512
Agesp Spa	182.682	985.432
VALCOFERT SRL	-63.794	32.617
HELIOS SCPA	42.526	604.224
CCS SCRL	8.181	38.181
SEA AMBIENTE SPA	-540.201	2.016.799
MSC SRL	116.242	208.063
REVEL SPA	407.120	1.907.120
TOSCANA ENERGIA GREEN SPA	28.098	28.098
AGESTEL SPA	12.271	12.271
altro	0	6.734
	6.834.575	55.023.035

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Crediti per scadenza	2010			2009		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
<i>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
verso controllate	0	0	0	0	0	0
verso collegate verso controllanti	0	0	0	0	0	0
verso altri	110.991	130	111.121	111.617	0	111.617
diversi	145.984		145.984	145.984		145.984
Totale crediti immobilizzazioni finanz.	256.975	130	257.105	257.601	0	257.601
<i>Crediti dell'attivo circolante</i>						
verso clienti	50.380.497	82.973	50.463.470	53.102.270	151.472	53.253.742
verso controllate (non consolidate)	157.311	284.001	441.312	2.656.461	101.358	2.757.819
verso collegate	1.424.333	0	1.424.333	2.872.072	828.000	3.700.072
verso Enti pubblici di riferimento (controllanti)	4.273.847	17.934.481	22.208.328	3.512.565	19.099.401	22.611.966
crediti tributari	1.679.440	79.128	1.758.568	1.691.978	79.128	1.771.106
imposte anticipate	424.368		424.368	372.184	0	372.184
verso altri	623.394	421.484	1.044.878	1.676.471	0	1.676.471
Totale crediti attivo circolante	58.963.190	18.802.067	77.765.257	65.884.001	20.259.359	86.143.360

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.353,72 al lordo di n° 22.000 azioni proprie per un valore nominale di € 113.740, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 145.984,00. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	20,998%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,041%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,401%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,544%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,382%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,584%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,904%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,247%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,716%	349.613
MONTEPERTOLI	309.331,44	0,978%	59.832
PALAIA	109.128,36	0,345%	21.108
VINCI	1.725.647,77	5,457%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,650%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,300%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,941%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,046%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,486%	29.703
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,016%	1.000
CASOLE D'ELSA	47.496,79	0,150%	9.187
MONSUMMANO	420.703,58	1,330%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,439%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,149%	1.599.332
SAN PIERO A SIEVE	5.170,00	0,016%	1.000
FIESOLE	5.170,00	0,016%	1.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,016%	1.000
AGLIANA	5.170,00	0,016%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,016%	1.000
BORGO S.L	5.170,00	0,016%	1.000
SCARPERIA	5.170,00	0,016%	1.000
MONTALE	5.170,00	0,016%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,249%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,123%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,016%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,067%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,932%	179.377
S.MARCELLO P.SE	5.170,00	0,016%	1.000
PUBLISERVIZI – AZIONI PROPRIE	113.740,00	0,365%	22.000
TOTALE	31.621.353,72	100,00%	6.116.316

RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad € 7.337.858 è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque SpA, sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per € 171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di € 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla CRSM, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad €. 7.134.144,64. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad €. 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad €. 6.241.135,84. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad €. 893.008,80 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti. Al 31.12.2010 l'ammontare di tale riserva è rimasto invariato.

RISERVA LEGALE

Nell'anno 2006 la riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura della perdita di esercizio 2005, così come deliberato dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e, in assenza di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2007 è stata ripristinata soltanto con la destinazione dell'utile conseguente all'approvazione del bilancio 2008, a seguito di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2009. Con tale deliberazione si è provveduto a destinare l'utile di esercizio 2008 pari complessivamente ad €. €. 1.207.738, alla ricostituzione della riserva legale direttamente per la quota percentuale di legge, nella misura di €. 60.386,90, e per la differenza, fino a concorrenza di complessivi €. 6.301.522,74 quale misura di un quinto del capitale sociale, utilizzando direttamente per la parte necessaria, la riserva da sovrapprezzo azioni per €. 6.241.135,84. Al 31.12.2010 il saldo della riserva legale è pari ad €. 6.301.523.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009
Fondo di riserva legale	6.301	6.301
Fondo sovrapprezzo azioni	893	893
Totale	7.194	7.194

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009
Riserva azioni proprie in portafoglio		
Fondo Riserva azioni proprie	146	146
Altre riserve		
Fondo contributi in c/capitale per investimenti	1.018	1.018
Fondo riserva ex art.2426	12.713	15.295
Fondo riserva distribuibile	5.614	2.140
Totale	19.345	18.453

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni:

- incrementi per adeguamento valore partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed iscrizione diretta al fondo riserva per Euro 923.866, relativamente alla quota parte dell'incremento del patrimonio esistente al

31/12/2007;

- decremento per trasferimento al fondo rischi costituito a fronte delle garanzie concesse alle società controllate risalenti ad esercizi antecedenti il 2008, per € 2.050.960.
- decremento nel 2009 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate deliberati nel corso dell'esercizio 2009 in misura complessivamente pari ad €. 2.140.429,72
- incremento nel 2009 in conseguenza della destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2009 per la parte residuale di €. 1.147.351,16 dopo il ripristino diretto della riserva legale per la quota percentuale stabilita per legge.
- decremento nel 2009 in conseguenza della deliberazione dell'assemblea dei soci del 27 luglio 2009, in ordine all'approvazione del bilancio 2008, che disponeva la copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti riportate a nuovo per complessivi €. 2.409.638,67 mediante l'utilizzo della riserva non distribuibile ex art. 2426
- incremento nel 2009 per effetto della rivalutazione della partecipazione Agescor, rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile (ex art. 2426) €. 42.937,60 quale maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto.
- decremento nel 2010 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2009 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2010 in misura complessivamente pari ad €. 2.581.065,87. In particolare nel corso dell'esercizio 2010 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 35.055,58 in data 21.04.2010 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua SpA in favore di Publiservizi, per €. 90.000 in data 14.04.10 quale quota dividendo deliberata da BS Billing Solutions, per €. 1.593.384,24 in data 29.04.2010 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia SpA ed infine per €. 862.626,15 in data 19.05.2010 quale quota deliberata da Acque SpA.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci. E' stata costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, a copertura delle perdite pregresse, e si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata già nel 2009 ed incrementata nel 2010 quale accantonamento dell'utile di esercizio 2009 e secondariamente in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso del medesimo esercizio corrente [Principio Contabile OIC n. 21 – Trattamento Contabile Preferito].

Tale fondo riserva distribuibile è stato utilizzato nel corso del 2010 per la quota di destinazione del fondo riserva distribuibile per l'ammontare di €. 1.000.000 in favore dei soci di Publiservizi SpA a seguito di delibera assembleare del 02.12.10, con ripresa successiva nella seduta del 14.12.2010.

Al 31.12.2010 il Fondo Riserva distribuibile è pari ad €. 5.614.007,94

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31.12.2010	31.12.2009
Utile/(Perdita) di esercizio	3.829	3.916

- di cui utile di pertinenza del Gruppo al 31.12.2010 pari ad €. 3.871.129
- di cui utile di pertinenza di Terzi al 31.12.2010 pari ad €. -41.781

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del patrimonio netto

Capitale

Possibilità di utilizzo	
SALDO AL 31/12/2010	31.507.614

Riserva sovrapprezzo azioni

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	893.009
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2010	893.009

Riserva rivalutazione

Possibilità di utilizzo	A,B
Quota disponibile	104.148
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2010	104.148

Riserva legale

Possibilità di utilizzo	A,B
Quota disponibile	6.301.523
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2010	6.301.523

Altre riserve (con distinta indicazione)

Riserva per azioni proprie

Possibilità di utilizzo	
Quota disponibile	0
Quota non distribuibile	145.984
SALDO AL 31/12/2010	145.984

F.do contributi in conto capitale per investimenti

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	1.018.124
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2010	1.018.124

Riserva ex art. 2426 C.C.

Possibilità di utilizzo	A, B
Quota disponibile	12.713.441
Quota non distribuibile	
SALDO AL 31/12/2019	12.713.441

La riserva si rende disponibile anche per la distribuzione ai soci in proporzione ai dividendi erogati dalle società controllate e collegate, in quanto valutate con il metodo del patrimonio netto consigliato dal principio contabile OIC 21. L'impostazione recepita da Publiservizi a partire dall'esercizio 2008 e per continuità confermata anche nel 2009 e nel 2010, con l'applicazione del metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 21), determina che le regole di distribuzione del dividendo da parte della holding sono indissolubilmente legate alla presenza di utile nella holding ed alla contemporanea distribuzione del dividendo da parte delle proprie partecipate (controllate o collegate). Si libera in questo modo quota di riserva ex art. 2426 da accantonare nel Fondo riserva distribuibile che in pari misura o inferiore potrà essere utilizzato ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di utile d'esercizio.

Riserva Distribuibile

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	5.614.008
Quota non distribuibile	
SALDO AL 31/12/2010	5.614.008

Legenda Possibilità di utilizzo:

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2010 della Capogruppo Publiservizi con i rispettivi valori del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	Patrimonio netto 2010	Risultato d'esercizio 2010
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della società controllante	62.105.564	3.911.861
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota, del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	840.896	79.450
- riserva di rivalutazione di società partecipata	104.148	
- risultati conseguiti dalle partecipate	-199.122	-199.122
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiuti tra società consolidate:</i>		
- altre differenze	-172.600	-172.600
<i>Rivalutazione di società collegate valutate ad Equity</i>		
- valutazione	209.759	209.759
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato	62.888.645	3.829.348
attribuzione del Patrimonio netto e del risultato dei terzi	-28.278	41.781
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato del Gruppo	62.860.367	3.871.129

Viene di seguito evidenziato il patrimonio netto del bilancio consolidato "31.12.2009 Restated" e il patrimonio netto del bilancio consolidato al 31.12.2010.

	I - Capitale sociale	II - Riserva da sovrapprezzo	III - Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	IV - Riserva legale	V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	VI - Altre riserve	Riserva di consolidamento	IX - Utile/perdita dell'esercizio di Gruppo	Totale PN del Gruppo	PN dei terzi	PN totale
31/12/2009	31.507.614	893.009	71.566	6.301.523	145.984	18.453.061	1.114.171	3.869.137	62.356.065	513.582	62.869.647
Destinazione utile dell'esercizio						1.891.980	1.977.157	-3.869.137	0		0
Dividendi distribuiti						-1.000.000			-1.000.000		-1.000.000
Dividendi di pertinenza azioni proprie						532			532		532
Ripristino utilizzo per copertura perdite			32.582						32.582		32.582
Altre variazioni							-2.399.941		-2.399.941	-443.523	-2.843.464
Utile dell'esercizio								3.871.129	3.871.129	-41.781	3.829.348
31/12/2010	31.507.614	893.009	104.148	6.301.523	145.984	19.345.573	691.387	3.871.129	62.860.367	28.278	62.888.645

Fondi per rischi ed oneri – altri Fondi

B)Fondo per rischi ed oneri			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Differenza
Altri Fondi per rischi ed oneri	5.891.3050	4.940.251	951.054

L'ammontare dei Fondi per rischi ed oneri al 31.12.2010 deriva principalmente dalla Capogruppo per un importo di €. 4.413.084, dopo che sono stati elisi accantonamenti a Fondo rischi per perdite verso la partecipata Publicogen Toscana Srl. Nel dettaglio i fondi rischi ed oneri del consolidato espressione della Capogruppo Publiservizi sono relativi a:

- F.do rischi perdite partecipate €. 339.620: tale accantonamento prevede prudenzialmente la copertura integrale delle perdite di Publicogen Srl in Liquidazione, non ricompresa nel perimetro di consolidamento
- F.do rischi controversie verso Enti per €. 804.423: la Capogruppo Publiservizi società ha provveduto ad incrementare nel 2010 il fondo rischi avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate la società ha provveduto nel 2010 ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 302.445,56.
- F.do rischi Aquatempra €. 94.194: tale fondo è relativo alle insussistenze patrimoniali accertate nel corso dell'esercizio 2010 sui valori contabili della società Aquatempra fissati al momento della cessione in favore dei Comuni proprietari degli impianti natatori con atto del 05.06.2009.
- F.di rischi garanzie concesse €. 3.174.847: rappresenta uno specifico fondo rischi a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite potenziali che possono manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse verso il sistema bancario nei confronti alle società controllate.

Concorre significamente alla composizione del Fondo Rischi anche la quota proveniente dal consolidamento della controllata Publiambiente per complessivi €. 1.218.601 derivante dal recepimento, nell'esercizio 2001 del relativo valore, in sede di conferimento dei rami aziendali ed in parte da accantonamenti effettuati nei successivi esercizi:

- F.do ripristino scariche pari ad €. 1.105.800
- F.do rischi perdite partecipazioni pari ad €. 112.801

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito viene rappresentata la variazione del Fondo generato in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
(in euro)	31/12/2009	Movimenti dell'esercizio		31/12/2010
	Valore di	Incrementi	Decrementi	Valore di
	Bilancio			bilancio
TFR, movimenti del periodo	3.368.053	151.974	- 707.057	2.812.970

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti per scadenza	2010			2009		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
Debiti dell'attivo circolante						
Verso Soci per finanziamento	-	-	-	-	-	-
Verso Banche	34.637.445	42.598.737	7.236.182	37.800.841	29.830.191	67.631.032
Verso altri finanziatori	891.862	4.651.846	5.543.708	929.965	5.204.180	6.134.145
Anticipazioni ricevute	-	-	-	-	-	-
Verso fornitori	17.077.748	799.058	17.876.806	21.545.169		21.545.169
Rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Verso controllate	29.088	-	29.088	248.938	-	248.938
verso collegate	2.705.117	1.344.357	4.049.474	2.399.216	-	2.399.216
verso controllanti (finanziari)	297.748	-	297.748	3.434.796	-	3.434.796
verso controllanti per dividendi	1.212.737	-	1.212.737	454.393	-	454.393
Verso l'Erario	2.633.763	-	2.633.763	3.592.719	-	3.592.719
Verso Enti Previdenziali ed assistenziali	745.852	-	745.852	741.118	-	741.118
verso altri	8.068.252	1.484.595	9.552.847	8.716.658	2.146.858	10.863.516
Totale debiti attivo circolante	68.299.612	50.878.593	119.178.205	79.863.813	37.181.229	117.045.042

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce comprende tra l'altro debiti verso l'erario per ritenute operate e non ancora versate alla data del 31/12/2010.

La voce degli altri debiti si compone di varie partite di entità minore, tra cui, i debiti scadenti oltre l'esercizio successivo per depositi cauzionali passivi, nonché debiti verso il personale per emolumenti e ferie non godute, maturati e non ancora corrisposti alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Nel bilancio consolidato a seguito di elisione per dati Intercompany le garanzie da tenere in considerazione riguardano unicamente le fidejussioni prestate verso Publicogen Srl in Liquidazione per €. 9.366.000 e quella verso il Circondario Empolese Valdelsa pari ad €. 356.610. Al 31.12.2010 l'ammontare della voce conti di ordine riportata in bilancio consolidato è pari ad €. 9.722.610.

CONTO ECONOMICO

Salvo diversa indicazione ogni successiva imputazione al bilancio 2009 citata nella presente "Nota Integrativa al Bilancio Consolidato" deve intendersi come riferita al bilancio nominato "31.12.2009 Restated".

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo più significativo iscritto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni riguarda i ricavi attinenti principalmente al risultato dell'attività di gestione di igiene urbana riferibili alla partecipata Publiambiente SpA. Tale volume d'affari al netto delle relative elisioni per ricavi intercompany è pari da solo ad Euro 61.340.467.

In generale i ricavi per prestazioni di servizi del bilancio consolidato, dedotti dalle eventuali fatturazioni fra partecipate si riferiscono a servizi richiesti dai clienti finali.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi ai lavori di estensione e potenziamento degli impianti di distribuzione di proprietà delle società del gruppo effettuati con l'impiego di personale del gruppo stesso. Il valore della produzione complessiva al 31.12.2010 è pari ad Euro 72.299.102. Il valore della produzione della Capogruppo evidenzia un accentramento alle minime attività di puro servizio di fatturazione verso le partecipate, per servizi prestati, inerenti alla normale attività di holding svolta, non risentendo minimamente di alcuna conduzione di rami di azienda operativi: tutto questo rende ininfluente l'apporto della stessa società Publiservizi alla determinazione del volume d'affari consolidato di Gruppo.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al dettaglio di Gruppo del valore della produzione.

A) Valore della produzione			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni
Ricavi	65.395.524	69.289.031	-3.893.507
Variazioni rimanenze prod in corso lav, sem e finiti	24.992	- 16.270	41.262
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	468	- 468
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	97.532	178.212	-80.680
Altri ricavi e proventi	6.781.054	5.604.740	1.176.314
Totale	72.299.102	75.056.181	-2.757.079

B) Costi della produzione			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.460.335	3.108.779	351.556
Servizi	33.097.120	34.663.845	-1.566.725
Godimento beni di terzi	2.270.070	2.941.880	-671.810

Salari e stipendi	11.488.714	11.458.607	30.107
Oneri sociali	4.397.379	4.351.728	45.651
Trattamento di fine rapporto	151.974	214.284	-62.310
Trattamento di quiescenza e simili	12.787	14.489	-1.702
Altri costi del personale	677.013	596.216	80.797
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.262.128	1.484.154	-222.026
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.675.086	5.618.463	1.056.623
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	44.109	-44.109
Svalutazione crediti attivo circolante	4.144.431	3.714.044	430.387
Variazione rimanenze materie prime	74.372	78.043	-3.671
Accantonamento per rischi	886.175	1.211.755	-325.580
Oneri diversi di gestione	2.641.089	2.925.572	-284.483
Totale	71.238.673	72.425.968	-1.187.295

C) Proventi e oneri finanziari			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni
Proventi da imprese controllate	125.538	-	125.538
Proventi da imprese collegate	230.000	45.000	185.000
Proventi relativi ad altre imprese	166	802	-636
Altri proventi finanziari	318.539	534.025	-215.486
Interessi e oneri finanziari	3.707.584	3.645.304	62.280
Totale	-3.033.341	-3.065.477	32.136

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni
Rivalutazioni di immobilizz. che costituiscono partecip	7.009.513	6.454.783	554.730
Rivalutazioni di immobilizz. che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	174.938	425.479	- 250.541
Totale	6.834.575	6.029.304	805.271

E) Proventi ed oneri straordinari			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	
Plusvalenze da alienazioni	13.010	-	13.010
Sopravvenienze attive	551.269	190.544	360.725
Altri proventi straordinari	305	121.266	-120.961
Minusvalenze da alienazioni	-	-	-
Sopravvenienze passive	127.989	34.320	93.669
Altri oneri straordinari	433.860	541.473	-107.613
Totale	2.735	-263.983	266.718

Imposte sul reddito di esercizio			
(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	
Imposte correnti	1.614.419	2.834.124	-1.219.705
Imposte differite	-579.370	-1.444.947	865.577
Imposte anticipate	-	25.188	-25.188
Totale risultato esercizio consolidato	3.829.349	3.915.692	-86.343

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Area influenza Gruppo Publiservizi sull'intero sistema delle partecipate nei servizi pubblici locali "CONSOLIDATO GLOBALE"

Il Bilancio consolidato in commento rappresenta, come sopra detto, il complesso delle realtà aziendali su cui Publiservizi SpA esercita il controllo e, dunque, l'attività di *holding* che le compete. Esso peraltro, predisposto secondo le tecniche contabili previste dalla normativa vigente, non offre il quadro complessivo dei valori riferibili al Gruppo Publiservizi, e dunque ai Comuni soci, giacché vede valutate con il metodo del Patrimonio netto, anziché consolidate integralmente, le partecipazioni indirette, le quali peraltro costituiscono una parte significativa dell'area di influenza riferibile, per l'appunto, alla società Publiservizi e pertanto all'intero portafoglio partecipate relative ai servizi pubblici locali. Al fine, dunque, di rappresentare nella sua interezza i valori che fanno capo a Publiservizi Spa e ai suoi Comuni soci, di seguito esponiamo l'elenco delle società costituenti l'effettiva area di influenza del Gruppo e in termini aggregati le principali voci patrimoniali ed economiche ad esse riferibili.

Con l'analisi sull'intera area di influenza del Gruppo Publiservizi, definita tanto col suo perimetro esteso che con i relativi valori aggregati di bilancio, si intende dare evidenza informativa sull'intero volume di produzione e l'intero volume dell'investimento industriale, sul quale la Capogruppo esercita in via ampliata interessi sia direttamente che indirettamente. La presente analisi costituisce pertanto compendio di informazione integrativa rispetto ai precedenti paragrafi della nota integrativa predisposti sulla base dei prospetti di bilancio consolidato secondo le disposizioni del D.Lgs. 127/91.

Area influenza società partecipate

(valori in euro)

Denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Capo gruppo							
Publiservizi Spa	Firenze	31.507.614	62.860.367	3.871.129			
Publiambiente Spa	Empoli	9.203.376	10.514.598	430.220	100%	100%	Publiservizi SpA
Irmel Srl	Pistoia	91.000	98.342	-29.542		51,00%	Publiambiente Spa
A.Co.M Srl	Borgo San Lorenzo (FI)	351.800	285.238	-84.536		98,00%	Publiambiente Spa
Selene srl	Firenze	10.000	10.031	-17.860		100,00%	Publiambiente Spa
Publicogen Toscana Srl	Empoli	100.000	877.644	-495.757	100,00%	100,00%	Publicogen srl in liquidazione
Agescom Srl	Pisa	48.843	93.552	-19.270	100,00%	100,00%	Publiservizi SpA
Publicom Srl	Pistoia	14.295	16.468	2.173	100,00%	100,00%	Publiservizi SpA
Step Srl	Empoli	46.738	153.143	15.450	100,00%	100,00%	Publiservizi SpA
Valcofert Srl	Empoli	80.000	75.852	1.368		43,00%	Publiambiente Spa
HELIOS Scpa	Firenze	2.100.000	2.221.412	70		27,20%	Publiambiente Spa
Revet Srl	Pontedera (PI)	2.895.767	15.800.501	40.298		12,07%	Publiambiente Spa

Agesp SpA	Trapani	124.356	2.463.581	70.414		40,00%	Publiambiente attraverso partecipazione in Selene Srl
C.C.S. Scrl	Empoli	100.000	125.726	8.822		39,67%	Publiambiente/Acque/Publiacqua/ICT
B.S. Billing Solutions s.r.l.	Empoli	120.000	569.948	154.520	2,00	44,59%	Publiservizi/Publiambiente / Acque
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	1.360.200	5.041.997	151.349		40,00%	Publiambiente Spa
Msc Srl	Montopoli in V. d'Arno (PI)	120.000	416.126	38.729		50,00%	Publiambiente Spa
Ict Solution Srl	Empoli	115.000	709.821	133.672	24,00	37,66%	Publiservizi/Publiambiente /Acque/BS Billing
Publiacqua Spa	Firenze	150.280.057	173.064.898	19.063.146	0,43%	0,43%	Publiservizi SpA
Ingegnerie Toscane	Firenze	100.000	9.107.919	4.564.062		9,49%	Publiacqua spa / Acque SpA
Publiutenti Srl	Firenze	100.000	43.367	-56.633		0,43%	Publiacqua spa
Acque Spa	Empoli	9.953.116	57.917.164	15.950.956	19,26%	19,26	Publiservizi SpA
Acque servizi Srl	Pisa	400.000	3.998.380	747.594		19,26%	Acque Spa
Acque industriali Srl	Pisa	100.000	1.026.040	403.191		19,26%	Acque Spa
Tirreno Acque Scrl	Pisa	70.232	70.292	0	23,58	29,82%	Publiservizi SpA/Publiambiente SpA/Acque SpA
Toscana Energia Spa	Firenze	146.070.226	352.742.210	33.164.076	10,389%	10,389%	Publiservizi SpA
Toscana Energia Green Spa	Pistoia	6.330.804	7.131.782	123.530		10,389%	Toscana Energia spa
Agestel Spa	Ospedaletto (PI)	775.000	663.364	- 44.661		10,389%	Toscana Energia spa
Toscana Ricicla Scrl	Firenze	70.200	48.368	-69.884		7,00%	Publiambiente Spa
C.O.R.I. Spa	Lastra Signa (FI)	459.957	473.000	8.136		1,87%	Publiambiente Spa
Aquaser Srl	Pisa	3.050.000	9.592.975	1.793.051		0,98%	Acque Spa
Tl forma Scrl	Firenze	207.782	230.539	22.756	3,64	4,70%	Publiservizi SpA/Acque SpA /Toscana Energia SpA
Gesam spa	Lucca	28.546.672	43.105.856	4.426.744		4,16	Toscana Energia spa
Valdarno Srl	Ospedaletto (PI)	5.720.000	6.394.445	230.896		3,12%	Toscana Energia spa

Con i prospetti sottostanti si intende rappresentare per le principali voci di bilancio un quadro dei valori riferibili al Gruppo Publiservizi e per esso ai Comuni soci. Va da sé che questi ultimi possono avere, grazie a questo lavoro, una visione più ampia e completa possibile dei valori che fanno capo a Publiservizi quale holding di un gruppo molto ampio, multi-utility per natura diversificata delle attività prevalentemente nell'ambito dei servizi pubblici locali.

Per i dati che emergono, si evidenzia come un Gruppo sano, con ampie cautele, con adeguata redditività, che investe e che finanzia correttamente i propri investimenti

A titolo di confronto esponiamo nella colonna 2009 i valori del bilancio consolidato 2009 (non ristated") la cui logica di costruzione appare in linea e vicina alla definizione dell'area di influenza di Publiservizi.

<u>PRINCIPALI VALORI AGGREGATI AREA INFLUENZA GRUPPO PUBLISERVIZI</u>		
<u>AREA INFLUENZA STATO PATRIMONIALE</u>	2010	2009
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>	1.351.494.033	1.166.878.030
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	309.659.759	191.310.722
B I 1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	1.848.434	767.360
B I 2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	566.320	514.930
B I 3) DIRITTI DI BREVETTO IND. E DIRITTI UTILIZZ. OPERE ING.	359.934	1.275.800
B I 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	5.469.971	4.460.577
B I 5) AVVIAMENTO	3.298.441	4.225.059
B I 6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	35.821.910	22.973.720
B I 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.016.830	157.093.276
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	949.844.375	944.334.225
B II 1) TERRENI E FABBRICATI	51.410.471	53.409.059
B II 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	650.855.016	592.054.146
B II 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	45.800.027	39.023.564
B II 4) ALTRI BENI MATERIALI	140.378.430	205.557.908
B II 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	61.400.404	54.289.548
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	91.989.900	31.233.083

<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		450.972.269	466.635.338
I) RIMANENZE:		11.812.328	13.173.341
	C I 1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	5.809.051	5.965.736
	C I 2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	4.613.502	152.910
	C I 3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	5.271.436
	C I 4) PRODOTTI FINITI E MERCI	1.390.075	1.444.309
	C I 5) ACCONTI	0	338.950
II) CREDITI:		410.945.429	426.253.062
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE:		28.174.212	26.509.899

<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		678.357.471	560.534.819
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:</u>		88.103.040	85.141.687
<u>C) TRATTAMENTO FINE RAPP.TO LAVORO SUBORDINATO</u>		28.274.944	30.169.171
<u>D) DEBITI:</u>		846.661.125	804.088.736
	D 4) DEBITI VERSO BANCHE	457.624.843	457.265.131
	D 12) DEBITI TRIBUTARI	12.352.955	12.363.404

<u>PRINCIPALI VALORI AGGREGATI AREA INFLUENZA GRUPPO PUBLISERVIZI</u>		
<u>AREA INFLUENZA CONTO ECONOMICO</u>	2010	2009
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</u>	610.401.495	575.373.307
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</u>	511.931.735	491.269.164
B 7) PER SERVIZI	166.427.816	170.449.628

B 9) PER IL PERSONALE:		111.266.472	117.723.364
B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		100.809.563	88.834.790
	B 10 a) AMM.TO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.791.035	19.943.630
	B 10 b) AMM.TO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52.973.924	55.571.768
	B 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.869.572	2.655.100
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</u>		-10.203.216	-8.261.300
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		110.160.769	76.662.756
	22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	37.336.681	33.129.900
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		72.824.088	43.532.856

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *Fair value*

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

In bilancio non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

In bilancio non vi sono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2011 la Capogruppo Publiservizi ha intrapreso attività risolutive inerenti le partecipate Publicom Srl e Publicogen Srl in Liquidazione, volte al recupero del capitale investito negli anni pregressi. Relativamente a Publicom Srl, che è stata riportata in area di utile ed è ridimensionata alla funzionalità principalmente orientata al Gruppo ed al suo territorio di riferimento, si profila l'integrazione della stessa nell'attività di service del Gruppo.

Relativamente a Publicogen Srl in Liquidazione si profila il riassorbimento (e rientro in area di utile) di uno dei due impianti problematici nell'ambito della realizzazione di un nuovo impianto del Gruppo, mentre per l'altro sono in

corso ipotesi di riattivazione nell'ambito dell'attività conciliativa propria dell'arbitrato oggi esistente.

I processi riorganizzativi volti alla ridefinizione e costituzione nella Capogruppo di una equilibrata tesoreria, programmata sui flussi di cassa, necessariamente connessi alla nuova struttura aziendale di holding pura, già perfezionati con la fine dell'esercizio 2010, con la sottoscrizione di operazioni di finanziamento in pool e connessa ristrutturazione (e complessiva riduzione) della fonte di indebitamento, si sono attivamente sviluppati nel 2011, anche a seguito dell'erogazione per successive tranches del suddetto finanziamento. L'andamento finanziario dei primi mesi dell'esercizio 2011, accompagnato al definitivo ammortamento di precedenti mutui, evidenzia il raggiungimento di un equilibrio di tesoreria strategico e indispensabile all'esercizio delle funzioni specifiche di *holding*, orientate ad una politica di finanziamento e rilascio di garanzie verso le proprie partecipazioni di controllo, e funzionali verso i propri soci ad una ragionevole stabilizzazione dei dividendi. Ciò consentirà ai Comuni anche una ben più agevole e certa programmazione finanziaria delle entrate, in relazione alla sterilizzata capacità della società di remunerare il capitale investito negli anni dai soci.

Tale riassetto degli equilibri finanziari qualifica pienamente gli obiettivi e le funzioni proprie della Capogruppo Publiservizi, adesso con l'assetto di holding, più che mai interamente dedicata da inevitabile interlocutore alla gestione di partecipazioni, tutte in imprese controllate o collegate, a servizio di un ampio alveo territoriale di enti locali, rappresentando così una virtuosa singolarità nel settore delle aziende di servizi pubblici. Una singolarità, peraltro, sempre più in linea con gli indirizzi legislativi che vogliono gli enti locali sempre più distaccati dalle gestioni dei servizi pubblici locali ed una singolarità ancor più coerente con le raccomandazioni della magistratura contabile circa l'utilizzo delle risorse pubbliche nel campo delle aziende partecipate. Publiservizi mostra dunque, all'esito del percorso che l'ha condotta ad essere una *holding* pura multiutility, tutta l'attualità del progetto originario che a buona ragione può rappresentare un modello anche per future evoluzioni.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Empoli, 30 maggio 2011

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

DOTT. ANDREA BONECHI

